

Presentato alla Provincia il progetto innovativo "Giocare il basket-acquatico"

# Quattro tiri a canestro in acqua

## Potrebbe rappresentare un importante volano per il turismo

CATANZARO - L'amministrazione provinciale di Catanzaro ed il comitato provinciale del Coni hanno presentato ieri, presso la sala Cefaly nel palazzo provinciale il progetto "Giocare il basket-acquatico". Il basket acquatico è una disciplina sportiva ideata da Francesco Rizzuto, docente ordinario di educazione fisica presso l'Istituto tecnico commerciale "Grimaldi" di Catanzaro. Lo stesso riveste la carica di presidente dell'As polisportiva Olimpia, oltre ad essere coordinatore provinciale per la formazione del Centro sportivo italiano e formatore del settore scolastico della Federazione italiana pallacanestro. Alla presentazione del progetto sono intervenuti diversi amministratori della fascia costiera ionica. A relazionare sul progetto Filippo Capellupo, assessore allo Sport della Provincia di Catanzaro, Antonio Sgromo, presidente del Coni provinciale. Lo stesso ideatore Francesco Rizzuto, Giuseppe Bova medico sportivo. L'assessore Capellupo ha ribadito un concetto per lui fondamentale, che è quello di una idea nata e partita questa volta, da Catanzaro città del sud, ciò rappresenta per Capellupo un'inversione di tendenza rispetto alle novità che giungono da altre regioni.

Capellupo vuole evidenziare inoltre come il basket acquatico potrebbe rappresentare anche un buon investimento dal punto di vista di sfruttamento turistico, ciò anche grazie al fatto che tale disciplina sportiva si può praticare su qualsiasi superficie acquatica. Quasi di stesso tenore l'intervento di Sgromo, che ribadisce una soddisfazione e l'orgoglio per la nascita del progetto nella provincia di Catanzaro, la quale questa volta si evince come terra propositiva anche a livello nazionale.



Da sinistra: Filippo Capellupo, Antonio Sgromo, Francesco Rizzuto e Giuseppe Bova; a lato: il pubblico intervenuto all'incontro

L'importanza del nuovo sport, continua Sgromo, sta nell'impatto positivo anche a livello turistico. Si augura anche che attraverso tale settore si possa far decollare questo sport. Sgromo aggiunge che si avvieranno dei corsi di formazione per creare delle figure professionali come degli istruttori della disciplina, da qui il vantaggio di creare anche dei posti di lavoro. L'ideatore della disciplina Rizzuto realizza la descrizione dell'idea del

basket acquatico, nato per gioco in un momento spontaneo di ludicità. Secondo Rizzuto «in seguito a stimoli e al sostegno sono nate le diverse manifestazioni nei vari villaggi». Il Rizzuto continuando nel suo intervento ribadisce altri concetti i quali trovano riscontro nell'ambito turistico.

Proseguendo da una descrizione sulla base del regolamento disciplinare che allo stato attuale è ancora in fase di studio e di ap-



profondimento. Una guida tecnica sommaria prevede un perimetro di attività agonistica su una superficie pari a 16m x 8m. L'intervento conclusivo è stato affidato al medico sportivo Giuseppe Bova, il quale ha analizzato la disciplina del basket acquatico dal punto di vista di igiene e salute.

Bova ha quantificato e qualificato gli interventi positivi del nuovo sport, ha enumerato i vari vantaggi dal punto di vista delle attività

profondimento. Una guida tecnica sommaria prevede un perimetro di attività agonistica su una superficie pari a 16m x 8m. L'intervento conclusivo è stato affidato al medico sportivo Giuseppe Bova, il quale ha analizzato la disciplina del basket acquatico dal punto di vista di igiene e salute. Bova ha quantificato e qualificato gli interventi positivi del nuovo sport, ha enumerato i vari vantaggi dal punto di vista delle attività

motorie, dei vantaggi dell'apparato respiratorio e non ultimo il fattore positivo della socializzazione e dell'integrazione anche di soggetti legati a varie problematiche del disagio.

Tale sport favorisce, secondo il Bova, anche la corretta postura dei soggetti, soprattutto quelli che per lavoro o per hobby rimangono diverse ore seduti davanti ad un computer. Ne è seguito un dibattito con alcune domande rivolte ai relatori da parte del pubblico presente, alle quali si sono dati dei chiarimenti specifici, soprattutto nell'ordine della previsione di un calendario delle attività, sull'istituzione di associazioni zonali e sulle condizioni necessarie per praticare tale disciplina.

Carmine Mustari